

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 331

Adunanza 28 dicembre 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 12:10 in via telematica, ai sensi della DGR 1-4817 del 31 marzo 2022, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Luigi Genesisio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, con l'assistenza di Roberta METTOLA nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

(Omissis)

D.G.R. n. 23 - 6369

OGGETTO:

D.C.R. n. 231-15380 del 26 luglio 2022. Approvazione del Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2023/2024.

A relazione dell'Assessore CHIORINO:

Premesso che:

- il Decreto legislativo n. 112/1998, che in attuazione della legge n. 59/1997, all'art. 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, all'art. 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all'art. 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- il Decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m.i., reca norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e s.m.i., reca norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59/1997
- la legge n. 133/2008 di conversione del Decreto legge n. 112/2008, all'art. 64, comma 3 prevede la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure per un più razionale utilizzo delle risorse umane e degli strumenti disponibili ex art. 17 comma 2 della legge n 400/1988;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 81/2009 reca norme per la riorganizzazione della rete scolastica ex art. 64 del Decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 e che – tra l'altro- indica nuovi parametri per la formazione delle classi, la determinazione degli organici, abrogando l'art. 3 del DPR 233/98 e i titoli II, III e IV del DPR 331/1998;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 89/2009 reca norme di riordino della scuola infanzia e del I ciclo di istruzione;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009 conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;

- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2011 annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli Comuni) dell'art. 2 del D.P.R. n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza spetta alle Regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;
- la legge n. 183/2011, all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate, e innalza a 600, con deroga a 400 nei comuni montani, il numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico, ad integrazione delle disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica previste all'articolo 19 della legge n. 111/2011 di conversione in legge del Decreto legge n. 98, come emendato in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 4 giugno 2012;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 263/2012 reca norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge n. 128 del 8 novembre 2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto interministeriale previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata. Fino al termine dell'a.s. nel corso del quale tale accordo sarà adottato, continua ad applicarsi la disciplina di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis, L. 111/2011;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 approva "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) del 12 marzo 2015 definisce "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA (Centri Provinciali Istruzione degli Adulti)";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 reca "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65 approva l'"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la circolare del MIUR del 11 novembre 2019, n. 22805 riguardante l'istruzione degli adulti e apprendimento permanente – funzionamento dei CPIA a.s. 2019/20;
- la legge n. 178 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", all'art. 1 comma 978 prevede che per l'a.s. 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 979;
- il Protocollo d'intesa fra il Ministero di grazia e giustizia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 19 ottobre 2020 definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia";
- il Decreto del Ministero dell'istruzione n. 11 del 7 gennaio 2021 recepisce l'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- la circolare del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 8 settembre 2021, n. 21059 fornisce indicazioni sull'istruzione degli adulti e apprendimento permanente – funzionamento dei CPIA a.s. 2021/22;

- il Protocollo d'intesa prot. n. 4485 del 25 marzo 2022 tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'U.S.R. per il Piemonte è finalizzato a promuovere il coordinamento regionale dell'istruzione in carcere;
- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 approva le "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" e s.m.i.;
- la D.C.R. del 25 marzo 2019, n. 367-6857 ha approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio.

Richiamati:

- la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";
- la legge regionale del 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" e s.m.i.;
- la D.C.R. n. 826-6658 del 12 maggio 1988 di classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura;
- la D.G.R. n. 1-10104 del 21 novembre 2008 che individua i comuni ad alta/media/bassa-moderata marginalità;
- la nota prot. 13520 del 29 aprile 2021, avente per oggetto: "Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2021/22", che dispone istruzioni operative nelle more dell'adozione dell'annuale decreto interministeriale relativo all'assegnazione degli organici dei docenti;
- il Decreto interministeriale dell'11 aprile 2022, n. 90 "Dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2022/23";
- il Decreto del Ministero dell'istruzione del 26 aprile 2022, n. 104 inerente la consistenza complessive delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2022/23;
- la circolare del Ministero dell'istruzione del 29 aprile 2022, n. 16691 "Schema di decreto interministeriale recante le dotazioni organiche del personale ATA per il triennio 2022-2025 – Disposizioni concernenti la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione degli organici del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario";
- la circolare del Ministero dell'istruzione del 15 luglio 2022, n. 18250, avente per oggetto "Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2022/23";
- il Decreto interministeriale n. 272 del 17 ottobre 2022 relativo all'organico del personale docente per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24 e 2024/25;
- la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che all'articolo 1 comma 343 ha novellato l'art. 1, comma 978 della L. 178/2020, estendendo anche agli aa.ss. 2022/2023 e 2023/24 il numero minimo di alunni necessario per l'attribuzione alle istituzioni scolastiche di un DS con incarico a tempo indeterminato e di un DSGA in via esclusiva pari ad almeno 500 alunni, ridotti a 300 per le istituzioni site nei comuni montani, nelle piccole isole, nelle aree caratterizzate da specificità linguistiche.

Richiamato, altresì, che:

- la circolare del Ministero dell'istruzione e del merito (di seguito MIM) n. 33071 del 30 novembre 2022 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico (di seguito a.s.) 2023/24", riporta:
 - in *Premessa*: "le iscrizioni costituiscono, come noto, la prima fase del procedimento di avvio dell'anno scolastico [...]. Nell'ambito di tale attività, assume fondamentale importanza la programmazione della rete scolastica posta in essere dalle Regioni ... attraverso il piano di dimensionamento [...]";
 - al paragrafo *Ambito di applicazione*: "Le domande di iscrizione all'a.s. 2023/24 possono essere presentate dal 9 gennaio 2023 al 30 gennaio 2023";

- la D.C.R. n. 231-15380 del 26 luglio 2022, "Atto di indirizzo e criteri per definizione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado. Anno scolastico 2023/2024", in particolare, prevede, tra l'altro, che:
 - le Province e la Città Metropolitana di Torino:
 - acquisiscono gli atti e la documentazione per le proposte relative alla rete scolastica delle scuole del I e II ciclo e ai CPIA del territorio;
 - richiedono le eventuali, necessarie, integrazioni documentali alle proposte ricevute;
 - convocano la Conferenza territoriale, a cui sono invitati i sindaci dei comuni coinvolti nella programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado, i dirigenti scolastici delle autonomie, un rappresentante dell'Ambito territoriale di riferimento;
 - deliberano l'approvazione in merito: al verbale della Conferenza territoriale in cui sono indicate le operazioni esaminate, alla coerenza rispetto ai criteri previsti da tale D.C.R. per ciascuna delle proposte inserite nel proprio Piano, all'approvazione del proprio Piano; alla motivazione dell'eventuale non inserimento di proposte relative alla programmazione della rete scolastica; alle eventuali operazioni di programmazione della rete scolastica che, pur coerenti con i criteri di tale D.C.R. non risultano avere la piena condivisione di tutte le parti interessate, evidenziandone le motivazioni alla base dell'inserimento della proposta nel proprio Piano; all'approvazione del proprio Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica;
 - trasmettono alla competente struttura della Giunta Regionale le deliberazioni di approvazione dei rispettivi Piani di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. l'a.s. 2023/2024 (di seguito definiti Piani) ed i relativi allegati, il verbale della Conferenza territoriale, gli atti deliberativi delle a, le schede di analisi e ogni documento utile a corredo delle proposte entro il 3 novembre 2022;
 - nel corso delle Conferenza territoriale sono illustrate le richieste pervenute. Al fine di garantire il pieno rispetto del percorso concertativo, non potranno essere inserite nei Piani provinciali/metropolitano le proposte pervenute successivamente e non esaminate in sede di Conferenza territoriale;
 - la Regione, acquisiti gli atti deliberativi e i Piani di cui sopra dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino:
 - ne verifica la rispondenza con gli indirizzi ed i criteri previsti in tale deliberazione, anche tramite la richiesta di integrazione documentale;
 - attiva consultazioni con l'U.S.R. per il Piemonte;
 - acquisisce il parere della competente commissione consiliare;
 - approva, con deliberazione della Giunta regionale, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica, entro il 31 dicembre 2022, e lo trasmette all'U.S.R. per il Piemonte per i dovuti adempimenti.

Preso atto che il termine del 3 novembre 2022, indicato nella suddetta D.C.R. è finalizzato a supportare in termini organizzativi e procedurali le attività per l'adozione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica, (di seguito Piano regionale) per l'anno scolastico 2023/24 (di seguito a.s.) e la sua trasmissione all'U.S.R. antecedentemente all'avvio delle iscrizioni all'a.s. 2023/24 da parte delle famiglie.

Preso atto, come da documentazione agli atti del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- che le Province e la Città Metropolitana hanno approvato e inviato via PEC i rispettivi Piani, come segue:

Provincia/Città Metropolitana	atto approvazione Piano	data invio PEC
Alessandria	Decreto del Presidente n. 207 del 28.10.2022	28.10.2022
Asti	D.C.P. n. 59 del 27.10.2022	02.11.2022
Biella	D.C.P. n. 31 del 24.10.2022	28.10.2022
Cuneo	D.C.P. n. 54 del 3.11.2022 D.C.P. n. 66 del 19.12.2022	16.11.2022 20.12.2022
Novara	Decreto del Presidente n. 177 del 24.10.2022	25.10.2022
Torino	Decreto del Consigliere Metropolitan n. 132 del 27.10.2022	28.10.2022
Verbano Cusio Ossola	Decreto del Presidente n. 149 del 11.11.2022	15.11.2022
Vercelli	Decreto del Presidente n. 81 del 2.12.2022	02.12.2022

- che la Provincia di Cuneo:
 - ha trasmesso il proprio Piano successivamente alla data del 3.11.2022 motivando ragioni organizzative connesse alla proclamazione del Presidente della Provincia a seguito delle elezioni amministrative, come indicato con nota trasmessa in data 24.10.2022, prot. n. 158724 del 24.10.2022;
 - con D.C.P. n. 66 del 19.12.2022 ha rettificato per mero errore materiale l'allegato dell'elenco dei PES da mantenere in deroga;
- che la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha adottato e trasmesso il proprio Piano successivamente alla data del 3.11.2022 motivando la necessità di coinvolgere adeguatamente tutti i soggetti coinvolti negli interventi previsti, come indicato con nota trasmessa in data 3.11.2022, prot. n. 159926 del 03.11.2022;
- che la Provincia di Vercelli ha adottato e trasmesso il proprio Piano successivamente alla data del 3.11.2022 motivando in merito alla complessità operazioni di pianificazione e coordinamento da svolgersi, anche con riferimento alle attività propedeutiche alla programmazione dell'anno scolastico 2024/2025;
- dell'ulteriore documentazione trasmessa dalle seguenti Province e dalla Città Metropolitana, a corredo dei propri Piani:
 - Provincia di Alessandria: prott. nn. 159708 del 2.11.2022; 159711 del 2.11.2022; 159712 del 2.11.2022; 159715 del 2.11.2022; 159720 del 2.11.2022; 159837 del 3.11.2022, 165432 del 16.12.2022;
 - Provincia di Asti: prot. n. 164583 del 7.12.2022;
 - Provincia di Biella: prot. n. 164136 del 5.12.2022;
 - Provincia di Cuneo: prot. n. 165337 del 15.12.2022;
 - Provincia di Novara: prot. n. 164510 del 7.12.2022; prot. n. del 165516 del 16.12.2022.
 - Città Metropolitana di Torino: prot. n. 159735 del 3.11.2022;
 - Provincia del Verbano Cusio Ossola: prot. n. 164800 del 12.12.2022 e prot. n. 165180 del 14.12.2022;
 - Provincia di Vercelli: prott. nn. 164543 e 164544 del 7.12.2022.
- dell'ulteriore documentazione trasmessa:
 - dalla Provincia di Alessandria prot. n. 160671 del 09.11.2022;

- dal Comune di Roppolo (BI) ns. prot. n. 164142 del 5.12.2022 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 163238/A1500A del 28.11.2022;
- dal Comune di Bellinzago Novarese (NO) prot. n. 164259 del 5.12.2022 e 164383 del 6.12.12.2022 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 163237/A1500A del 28.11.2022;
- dal Comune di Gattico con Veruno (NO) prot. n. 164087 del 5.12.2022 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 163386/A1500A del 29.11.2022;
- dal Comune di Invorio (NO) prot. n. 164261 del 5.12.2022 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 163234/A1500A del 28.11.2022;
- dal Comune di Novara (NO) prot. n. 164266 del 5.12.2022 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 163234/A1500A del 28.11.22;
- dal Comune di Leinì (TO) prot. n. 164164 del 5.12.2022 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 163215/A1500A del 28.11.2022;
- dal Comune di Riva presso Chieri (TO) prot. n. 163009 del 25.11.2022 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 161616/A1511C del 16.11.2022;
- dal Comune di San Giusto Canavese (TO) prot. nn. 162342/A1500A del 21.11.2022 e n. 163122/A1500A del 25.11.2022. a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 161609/A1511C del 16.11.2022;
- dal Comune di Pallanzeno (VCO) prot. n. 164081 del 5.12.2022 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 163241/A1500A del 28.11.22;
- dal Comune di Villadossola (VCO) prot. n. 164148 del 5.12.2022 a seguito di richiesta della Regione Piemonte prot. n. 163240/A1500A del 28.11.22.

Dato atto che, sulla base delle analisi del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- i Piani sopra indicati sono accoglibili in quanto pervenuti in tempo utile per la definizione del Piano regionale e la sua trasmissione all'U.S.R. per il Piemonte entro l'avvio delle iscrizioni all'a.s. 2023/24;
- la documentazione sopra indicata è accoglibile in quanto riferita a proposte esaminate nelle rispettive Conferenze territoriali e inserite nei Piani sopra indicati, e utile per la definizione del Piano regionale e la sua trasmissione all'U.S.R. per il Piemonte entro l'avvio delle iscrizioni all'a.s. 2023/24.

Dato atto, inoltre, come esito dell'analisi svolta dal suddetto Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche, vengono illustrati di seguito gli interventi da inserire nel Piano regionale per l'a.s. 2023/24 secondo le tipologie indicate dalla D.C.R. n. 231-15380 del 26 luglio 2022, sopra citata e le risultanze delle verifiche effettuate dal medesimo Settore.

a. Punti di erogazione del servizio

I Piani propongono i seguenti interventi riguardanti punti di erogazione del servizio (di seguito PES), specifici di scuola dell'infanzia e di scuola primaria di una singola autonomia:

Provincia di Alessandria

- soppressione dei codici meccanografici dei PES di scuola dell'infanzia e di scuola primaria di Alluvioni Piovera, afferenti all'Istituto Comprensivo (di seguito I.C.) "Bassa Valle Scrivia" di Castelnuovo Scrivia, già inattivi dall'a.s. 2021/22 per sopravvenuti problemi strutturali dell'edificio.

Provincia di Asti

- soppressione del codice meccanografico del PES di scuola primaria di Albugnano, afferente all'I.C. "Castelnuovo-Cocconato" di Castelnuovo Don Bosco, già inattivo dall'a.s. 2017/18;

- soppressione del codice meccanografico del PES di istruzione degli adulti presso carcere dell'Istituto Istruzione Superiore (di seguito I.I.S.) "G.A. Giobert di Asti;
- soppressione del codice meccanografico del PES di istruzione degli adulti (ex serale) dell'I.I.S. Pellati di Nizza Monferrato.

Provincia di Biella

- soppressione del codice meccanografico PES di scuola dell'infanzia "A Giletti" di Valdilana, afferente all'I.C. "di Valdilana-Pettinengo" di Valdilana, già inattivo dall'a.s. 2022/23;
- il mantenimento del codice meccanografico della scuola dell'infanzia di Bioglio, ancorché inattivo dall'a.s. 2019/20.

Provincia di Novara

- trasferimento dei PES di scuola primaria "di Maggiate", da Via Maggiate 2 e "Pascoli", da Via Roma 29, entrambi afferenti all'I.C. "Montale" di Gattico-Veruno, al nuovo edificio in Via Roma, e loro unificazione con contestuale soppressione del codice meccanografico del PES della scuola "G. Pascoli";
- soppressione del PES di scuola primaria "Pier Lombardo" in Novara, Frazione Lumellogno, afferente all'I.C. "Boroli" di Novara, attivo nell'a.s. 2022/23.

Città Metropolitana di Torino

- trasferimento a partire dall'a.s. 2022/23 dei PES di scuola dell'infanzia "di Via Gobetti" da Via Gobetti e "Villa Violante" da Via Volpiano 8, presso il PES di scuola dell'infanzia "Collodi" in Via Caviglietto in Leini, ai fini della loro unificazione. Tutti i PES sono afferenti alla Direzione Didattica (di seguito D.D.) "Anna Frank" di Leini.

Dato atto che il mantenimento del codice meccanografico della scuola dell'infanzia di Bioglio, ancorché non attivo dall'a.s. 2019/20, non determina l'effettiva attivazione di offerta di scuola dell'infanzia nel PES nell'a.s. 2023/24.

Ritenuto mantenere il codice meccanografico della scuola dell'infanzia di Bioglio, con l'esclusiva finalità di consentire, a tutti i soggetti coinvolti, le opportune valutazioni a livello territoriale in merito all'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia nell'ambito della futura programmazione per l'a.s. 2024/25.

Dato atto che, ferme restando le valutazioni in capo all'utilizzo dell'edificio sede del PES di Lumellogno di competenza del Comune di Novara, la proposta di soppressione di tale PES non è accoglibile in quanto non risulta acquisito il verbale con parere obbligatorio ma non vincolante del Consiglio d'istituto.

Preso atto, altresì, che ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, le sopra indicate proposte di trasferimento e soppressione sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Richiamato che:

- il trasferimento dei PES di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, sopra indicate, sono determinate da ragioni di gestione ed utilizzo degli spazi di edilizia scolastica, rientranti nella competenza dei comuni e delle province ai sensi dell'art. 139 del D. Lgs. 112/98;
- la soppressione dei PES comporterà la cancellazione del relativo codice meccanografico dalla rete scolastica da parte dell'U.S.R.

b. Mantenimento punti di erogazione del servizio in deroga per l'a.s. 2023/24

I Piani riportano l'elenco dei punti di erogazione del servizio (di seguito PES), già funzionanti nell'a.s. 2022/23, da mantenere attivi nell'a.s. 2023/24, in deroga e secondo i parametri minimi previsti al paragrafo "Mantenimento PES in deroga" della D.C.R. n. 231-15380 del 26 luglio 2022, sopra citata, in quanto ubicati in comuni montani o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008, sulla base delle richieste pervenute dai Comuni stessi.

Richiamato che la sopra citata D.C.R. n. 231-15380 prevede che il Comune montano e/o marginale di riferimento, sentita l'autonomia di riferimento, effettua un'analisi volta a valutare l'opportunità del mantenimento in deroga del PES con propria deliberazione.

Preso atto, in particolare, che i Piani delle Province di Alessandria, Biella, Cuneo, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, sulla base delle richieste pervenute dai Comuni, hanno prudenzialmente inserito nell'elenco di cui sopra anche PES che stanno registrando un progressivo calo degli iscritti, ancorché dall'analisi risultino pari o di poche unità al di sopra dei parametri minimi previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022.

Preso atto, inoltre, che i seguenti Piani riportano l'opportunità del mantenimento dei seguenti PES, ubicati in comuni montani e/o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008, che presentano un numero di alunni inferiore ai parametri minimi per il mantenimento in deroga previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022:

- Provincia di Biella: PES di scuola dell'infanzia di Crocemosso, demandandone l'accorpamento ad altro PES alla prossima programmazione e il mantenimento del PES di scuola primaria di Cocemosso in Valdilana, al fine di consentire il completamento del ciclo scolastico da parte degli alunni, demandandone la chiusura all'a.s. 2024/25;
- Provincia di Cuneo: PES di scuola dell'infanzia di Vinadio e di scuola primaria di Castino, di Borgomale, di Prunetto, di Priola, a causa della loro particolare dislocazione territoriale, che non consentirebbe all'utenza di raggiungere altro analogo servizio nei tempi di percorrenza previsti;
- Città Metropolitana di Torino: PES di scuola dell'infanzia di Giaglione, Parella e Roure e di scuola primaria di Roure a causa della loro particolare dislocazione territoriale che renderebbe particolarmente disagiata la frequenza in altri PES in termini di tempi di percorrenza e/o distanza;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola: PES di scuola dell'infanzia di Borgomezzavalle, Macugnaga, di scuola primaria di Antrona Schieranco e Germano, di scuola secondaria di I grado di Bee, in quanto ubicati in contesti montani di particolare marginalità che renderebbero oltremodo disagiata la frequenza scolastica in caso cessazione del loro servizio.

Preso atto, altresì, che i seguenti Piani riportano l'opportunità del mantenimento dei seguenti PES, ancorché non ubicati né in comuni montani né nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008, e che presentano un numero di alunni inferiore ai parametri per il mantenimento dei PES ordinari previsti dalla sopra citata D.C.R. n. 231-15380:

- Provincia di Alessandria: PES di scuola dell'infanzia ubicati nella frazione di Santa Maria del Tempio di Casale Monferrato, nella frazione di Rivalta Scrivia di Tortona e di scuola primaria ubicati nelle frazioni di Santa Maria del Tempio e di San Germano di Casale Monferrato e nella frazione di Rivalta Scrivia di Tortona, in quanto per la particolare dislocazione territoriale la loro chiusura costringerebbe gli alunni a tempi di percorrenza superiori a quelli indicati per un facile accesso al servizio scolastico;
- Provincia di Biella: PES ubicati in Biella della scuola primaria "Cridis", che presenta un unico corso, peraltro incompleto, anziché due completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica. Il PES, il cui edificio è stato riqualificato dall'Amministrazione Comunale inoltre è ipotizzato il consolidamento dell'avvio della classe I al fine del progressivo completamento del ciclo; della

scuola primaria ubicata nella Frazione di Cossila San Giovanni e di scuola dell'infanzia di Vaglio e "Don Sturzo", in quanto non vi sono altre scuole con sufficiente capienza strutturale per accoglierne gli alunni;

- Provincia di Cuneo:
 - del PES di scuola dell'infanzia "di Rifreddo" in Mondovì, in quanto per la particolare dislocazione territoriale la sua chiusura costringerebbe gli alunni alla frequenza di un analogo servizio ubicato a distanza superiore a quella indicata per un facile accesso al servizio scolastico ;
 - del PES di scuola primaria "D. Marchisio" di Cuneo che presenta un unico corso, peraltro incompleto, anziché due completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica, in quanto ubicato in zona periferica e in posizione baricentrica rispetto a diverse frazioni della città;
 - del PES di scuola primaria "di Riva" in Bra che presenta un unico corso, anziché due completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica, in quanto ubicato in una frazione e a servizio di cascate e di piccoli nuclei rurali;
 - dei PES di scuola primaria "di Murazzo" e "di Maddalene" in Fossano, che presentano ciascuno un unico corso, peraltro incompleto, anziché due completi, come previsto dalla sopra citata D.C.R. n. 143-12399 per i comuni situati in centri urbani ad alta densità demografica, in quanto ubicati in frazioni e su cui è attivo un progetto di alternanza per il quale il comune ha attivato un servizio di scuolabus.
- Città Metropolitana di Torino:
 - PES di scuola dell'infanzia di Burolo, "di Frazione Boschetto" e "di Frazione Betlemme" di Chivasso, di "Frazione Balfredo" di Ivrea, di "Frazione Baudenasca" di Pinerolo, in quanto i PES vicini si trovano a distanza superiore a quella indicata per un facile accesso al servizio scolastico;
 - PES di scuola primaria "Frazione Casanova", "Frazione Cavalleri" e "Frazione Tuninetti" di Carmagnola, e "Frazione Marocchi" di Poirino, in quanto i PES vicini si trovano a distanza superiore a quella indicata per un facile accesso al servizio scolastico.

Dato atto che il Piano della Provincia di Cuneo riporta nell'elenco di cui sopra il PES di scuola primaria di Viola, da mantenere attivi nell'a.s. 2023/24, sebbene tale PES non sia attivo nell'a.s. 2022/23.

Dato atto che:

- tale richiesta non può essere accolta, in quanto:
 - inserita in carenza di Deliberazione del Comune;
 - il mantenimento in deroga opera per i PES funzionanti nell'a.s. 2022/23 per i quali il Comune di riferimento svolge un'analisi volta a valutare l'opportunità del mantenimento del PES;
- non si procede, in ogni caso, alla cancellazione del relativo codice meccanografico del PES per l'a.s. 2023/24.

Dato atto, inoltre, che:

- la Provincia di Alessandria ha trasmesso la richiesta del Comune di Balzola per il mantenimento in deroga dei PES di scuola dell'infanzia e della scuola primaria successivamente all'approvazione del proprio Piano;
- tale richiesta non può essere accolta in quanto pervenuta alla Provincia di Alessandria successivamente alla Conferenza territoriale e all'approvazione del Piano.

Dato atto che, in coerenza con gli obiettivi previsti nell'atto di indirizzo approvato dalla sopra citata D.C.R. n. 231-15380, di mantenere attivi nell'a.s. 2023/24 i PES indicati nei suddetti Piani in quanto risultano:

- rientranti nei parametri minimi previsti dalla D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022 per il mantenimento dei PES ubicati in comuni montani o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008;
- ubicati in comuni montani o nei comuni marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008, ma al di sotto dei parametri minimi previsti per il mantenimento dalla sopra citata D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, in ragione delle particolari situazioni di disagio e marginalità;
- ubicati in comuni né montani né marginali di cui alla D.G.C. n. 1-10104 del 21.11.2008 e per i quali i tempi di percorrenza per il raggiungimento dell'analogo servizio scolastico più vicino risultano superiori a quanto indicato al paragrafo "Punti di erogazione del servizio" della sopra citata D.C.R. n. 231-15380, a causa della loro particolare dislocazione territoriale.

c. **Statizzazione di scuole paritarie**

I Piani presentati propongono l'istituzione dei seguenti PES di scuola dell'infanzia statale a seguito di cessazione dell'unico servizio pubblico di scuola paritaria (cosiddetta "statizzazione di scuola dell'infanzia paritaria"):

Provincia di Cuneo

- Comune di Ceresole d'Alba: scuola dell'infanzia "Artuffi" da afferire all'I.C. "Giovanni Arpino" di Sommaria del Bosco, a seguito di cessazione della scuola paritaria gestita dalla Fondazione "Asilo infantile Artuffi".

Città Metropolitana di Torino:

- Comune di Riva presso Chieri: scuola dell'infanzia "Serra Paolina ved. Marone", da afferire all'I.C. "Chieri III" di Chieri, a seguito di cessazione della scuola paritaria gestita dall'IPAB "Asilo infantile Serra Paolina ved. Marone" di Riva presso Chieri;
- Comune di San Giusto Canavese: scuola dell'infanzia "Duchessa di Genova", da afferire all'I.C. di San Giorgio Canavese, a seguito di cessazione della scuola paritaria gestita dalla Fondazione "Scuola materna Duchessa di Genova" di San Giusto Canavese.

Provincia del Verbano Cusio Ossola

- Comune di Vanzone con San Carlo: scuola dell'infanzia "Vanzonese" da afferire all'I.C. "Bagnolini" di Villadossola, a seguito di cessazione della scuola paritaria gestita dalla Fondazione "Asilo Vanzonese" di Vanzone con San Carlo.

Preso atto, inoltre, che in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, i Piani richiamano per ciascuna proposta di statizzazione:

- gli atti deliberativi assunti da enti gestori, comuni, istituzioni scolastiche autonome (di seguito autonomie) e quanto in essi disposto;
- l'analisi di contesto, sostenibilità e efficacia svolta dai Comuni ai fini del mantenimento del servizio di scuola dell'infanzia tramite la statizzazione.

Preso atto, altresì, che, ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 231-15380, le sopra indicate proposte di statizzazione di scuola dell'infanzia paritaria sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Dato atto che la "statizzazione" delle scuole sopra indicate consentirà di garantire il servizio all'utenza che già afferisce alle scuole paritarie in via di cessazione, in mancanza della possibilità di accedere agevolmente a un analogo servizio.

Ritenuto, per le ragioni illustrate nei Piani e per le motivazioni sopra esposte, e in coerenza con gli obiettivi indicati nell'atto di indirizzo approvato dalla sopra citata D.C.R. n. 231-15380 del

26.7.2022, di approvare l'istituzione dei PES di scuola dell'infanzia statale a seguito di cessazione di analogo servizio pubblico (cosiddetta "statizzazione di scuola paritaria") sopra indicati.

d. Nuove sezioni di scuole dell'infanzia statali

I Piani presentati propongono le seguenti nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale (di seguito nuove sezioni):

Provincia di Alessandria

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "Principe Oddone" di Gavi, afferente all'I.C. "De Simoni" di Gavi;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" di Occimiano, afferente all'I.C. "Don Milani" di Ticineto.

Provincia di Asti

- estensione dell'orario a tempo pieno nella sezione funzionante a tempo ridotto nell'a.s. 2022/23 presso la scuola dell'infanzia di Ferrere, afferente all'I.C di Villafranca d'Asti;
- estensione dell'orario a tempo pieno nella sezione funzionante a tempo ridotto nell'a.s. 2022/23 presso la scuola dell'infanzia "Tirone Cortese" di Montafia, afferente all'I.C. di Villafranca d'Asti;
- estensione dell'orario a tempo pieno nella sezione funzionante a tempo ridotto nell'a.s. 2022/23 presso la scuola "di Serravalle", afferente alla D.D. V Circolo di Asti.

Provincia di Biella

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia di Roppolo, afferente all'I.C. di Cavaglià, in aggiunta alla sezione già attiva nell'a.s. 2022/23.

Provincia di Cuneo

- n. 2 sezioni a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale ""Artuffi" di Ceresole d'Alba, afferente all'I.C. "Giovanni Arpino" di Sommaria del Bosco, per cui è disposta "statizzazione" al precedente punto c).

Provincia di Novara

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia di Bellinzago Novarese, afferente all'I.C. "A. Antonelli" di Bellinzago Novarese, in aggiunta alla 2 sezioni già attive nell'a.s. 2022/23;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "G. Curoni" di Invorio, afferente all'I.C. "del Vergante" di Invorio, in aggiunta alla 2 sezioni già attive nell'a.s. 2022/23;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "San Paolo", afferente all'I.C. "Achille Boroli" di Novara, in aggiunta alle 3 sezioni già attive nell'a.s. 2022/23;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "Allesina Maddalena Poggo", afferente all'I.C. "San Giulio" di San Maurizio d'Opaglio, in aggiunta alla sezione già attiva nell'a.s. 2022/23.

Città Metropolitana di Torino:

- n. 5 sezioni a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Serra Paolina" di Riva presso Chieri, afferente all'I.C. "Chieri III" di Chieri, per cui è disposta "statizzazione" al precedente punto c);
- n. 2 sezioni a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale di "Duchessa di Genova" di San Giusto Canavese, afferente all'I.C. di San Giorgio Canavese, per cui è disposta "statizzazione" al precedente punto c);

- trasferimento di n. 3 sezioni a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "Collodi", a seguito della soppressione delle scuole "di Via Gobetti" e "Villa Violante", tutte in Leinì e afferenti alla D.D. "Anna Frank" di Leinì;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "Regina Elena" di Virle Piemonte, afferente all'I.C. "Carmagnola II", in aggiunta alla sezione già attiva nell'a.s. 2022/23.

Provincia del Verbano Cusio Ossola

- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia statale "Vanzonese" di Vanzone con San Carlo, afferente all'I.C. "Bagnolini" di Villadossola, per cui è disposta "statizzazione" al precedente punto c);
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia di Pallanzeno, afferente all'I.C. "Bagnolini" di Villadossola;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "Rodari" di Villadossola, afferente all'I.C. "Bagnolini" di Villadossola;
- n. 1 sezione a tempo pieno presso la scuola dell'infanzia "Arcobaleno", afferente all'I.C. "di Verbania-Intra" di Verbania.

Richiamato che i criteri approvati con la D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022 prevedono al sottoparagrafo "Nuove sezioni di scuola dell'infanzia statali", tra l'altro:

- che la programmazione è attuata secondo le seguenti priorità di intervento:
 1. nuove sezioni presso nuovi PES istituiti nell'a.s. 2023/24 a seguito di statizzazione di scuola paritaria (in misura non superiore a quello della scuola paritaria che cesserà il servizio);
 2. nuove sezioni presso PES già funzionanti al fine di accogliere gli alunni in lista d'attesa, a seguito di documentato incremento delle iscrizioni attese in conseguenza dell'incremento demografico o in caso di razionalizzazione del servizio a livello comunale o fra autonomie dello stesso bacino di riferimento;
 3. nuove sezioni a tempo pieno a seguito di estensione dell'orario in sezioni funzionanti a tempo ridotto nell'a.s. 2022/23, in caso di riorganizzazione del servizio all'interno della medesima autonomia o fra autonomie, con conseguente accorpamento di sezioni;
 4. riorganizzazione del servizio all'interno della medesima autonomia o fra autonomie senza incremento nel numero complessivo di sezioni.
- che la richiesta di nuove sezioni deve essere volta a dare risposta a reali esigenze del territorio e scaturisce da un'azione sinergica tra autonomia e comune, che sono chiamati a collaborare e a effettuare le opportune valutazioni nel rispetto delle reciproche competenze, sulla base di specifici parametri di contesto, sostenibilità ed efficacia volti a evidenziare tali esigenze.

Richiamata, inoltre, la già sopra citata circolare del MIM n. n. 33071 del 30 novembre 2022 che al punto 4.1 *Iscrizioni alle sezioni della scuola dell'infanzia*, riporta:

- "Ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento (per l'anno scolastico 2023/2024 entro il 31 dicembre 2023). Possono, altresì, [...] essere iscritti bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile 2024 [...] Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2022 [...] L'ammissione di bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. 89/2009 alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa [...]";
- "Devono essere attivate, da parte degli Uffici di ambito territoriale degli Uffici Scolastici Regionali, d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, le opportune misure di coordinamento tra le scuole statali e le scuole paritarie che gestiscono il servizio sul territorio, per equilibrare il più possibile il rapporto domanda-offerta".

Preso atto, inoltre, che tenuto conto delle informazioni fornite dai Comuni e dalle autonomie in merito ai parametri di contesto, sostenibilità ed efficacia riferite alle nuove sezioni e dell'analisi dei dati di monitoraggio per l'a.s. 2022/23:

- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola statale "Principe Oddone" di Gavi, da afferire all' I.C. "De Simoni" di Gavi è diretta a ricondurre nell'ambito del comune di residenza la frequenza del consistente numero di bambini che attualmente frequentano la scuola dell'infanzia del limitrofo comune di Bosio, nell'ambito della riorganizzazione del servizio all'interno della medesima autonomia senza incremento nel numero di sezioni;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia statale "Maria Ausiliatrice" di Occimiano, afferente all'I.C. "Don Milani" di Ticineto, sebbene sia presentata come una riorganizzazione del servizio all'interno della medesima autonomia senza incremento nel numero di sezioni, non risulta coinvolgere altri PES, in un contesto in cui risulta la possibilità di soddisfacimento presso scuole dell'infanzia statali che presentano disponibilità di posti, e con la previsione di una lista d'attesa di soli 2 alunni, nettamente inferiore al numero minimo di 18 alunni previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione delle sezioni;
- le richieste di estensione dell'orario a tempo pieno nella sezione funzionante a tempo ridotto nell'a.s. 2022/23 presso la scuola dell'infanzia di Ferrere e nella sezione funzionante a tempo ridotto nell'a.s. 2022/23 presso la scuole dell'infanzia "Tirone Cortese" di Montafia, entrambe afferenti all'I.C di Villafranca d'Asti, non risultano rispondenti a quanto indicato per la priorità 3 dalla D.C.R. n. 231-15380, in quanto non viene attuata la prevista riorganizzazione con conseguente accorpamento delle sezioni, bensì:
 - è prevista l'estensione dell'orario a tempo pieno sia per la sezione funzionante a tempo ridotto presso la scuola dell'infanzia di Ferrere sia per la sezione funzionante a tempo ridotto presso la scuole dell'infanzia "Tirone Cortese" di Montafia;
 - è ipotizzata la riduzione di orario in una sezione a tempo pieno nel PES "L'ombelico del Mondo" di Baldichieri d'Asti.
- la richiesta di estensione dell'orario a tempo pieno nella sezione funzionante a tempo ridotto nell'a.s. 2022/23 presso la scuola dell'infanzia "di Serravalle", afferente alla D.D. "V Circolo" di Asti non risulta rispondente a quanto indicato per la priorità 3 dalla D.C.R. n. 231-15380, in quanto:
 - non risulta acquisito la motivata Deliberazione del Consiglio di Istituto dell'autonomia;
 - non prevede alcuna riorganizzazione all'interno della medesima autonomia o fra autonomie, con conseguente accorpamento di sezioni, ma la mera estensione dell'orario della sezione a tempo ridotto;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia di Roppolo non risponde a quanto indicato per la priorità 2 dalla D.C.R. n. 231-15380, in quanto è in atto un consistente decremento demografico nel bacino d'utenza, con una riduzione di 17 bambini nella fascia 3-5 per l'a.s. 2023/24;
- la richiesta delle 2 sezioni da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Artuffi" di Ceresole d'Alba:
 - rientra nella priorità di intervento 1);
 - non è superiore al numero delle sezioni attive nell'a.s. 2022/23 presso la scuola paritaria che cesserà il servizio;
 - prevede per l'a.s. 2023/24 un numero di alunni coerente con i parametri previsti all'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione di tali sezioni;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia di Bellinzago Novarese risponde a quanto indicato per la priorità 2 nella D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, poiché volta a ridurre il flusso dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia del limitrofo comune di Oleggio, anche al fine di ovviare alle difficoltà organizzative e gestionali che questo comporta alle amministrazioni coinvolte, e a accogliere i bambini di 3 anni per i quali non era presente tale offerta nel PES, completandone quindi razionalmente l'offerta didattica a livello comunale;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia di Invorio non risulta rispondente a quanto indicato per la priorità 2 nella D.C.R. 231-15380, in quanto: è in atto un

decremento demografico nel bacino d'utenza, con una riduzione di 6 bambini nella fascia 3-5 per l'a.s. 2023/24, con la previsione di una lista d'attesa indicato è di soli 6 alunni, nettamente inferiore al numero minimo di 18 alunni previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione delle sezioni, e vi è possibilità di soddisfacimento presso altre scuole dell'infanzia statali;

- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "San Paolo" di Novara, è inserita nel Piano della Provincia di Novara sebbene il verbale di Consiglio di istituto del 23.6.2022 sia antecedente alla data di approvazione della D.C.R. n. 231-13580 del 26.7.2022, e pertanto non valido ai fini della presentazione della richiesta ai sensi dei criteri definiti da tale D.C.R., oltre non risultare rispondente a quanto indicato per la priorità 2 nella D.C.R. 231-15380 in quanto è in atto un decremento demografico nel bacino d'utenza cittadino, con una riduzione di oltre 50 bambini nella fascia 3-5 per l'a.s. 2023/24;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia di Pogno riporta un numero di alunni atteso per l'a.s. 2023/24 rispondente ai parametri previsti dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 senza necessità di attivazione della sezione richiesta;
- la richiesta di 5 sezioni da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Serra Paolina" di Riva presso Chieri:
 - rientra nella priorità di intervento 1);
 - sebbene non risulti superiore al numero delle sezioni attive nell'a.s. 2022/23 presso la scuola paritaria che cesserà il servizio, prevede per l'a.s. 2023/24 un numero di alunni che compiono tre anni tale da essere accolto in 3 sezioni secondo i parametri previsti all'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione di tali sezioni, e una lista d'attesa limitata a soli 3 alunni nettamente inferiore al numero minimo di 18 alunni previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione delle sezioni;
- la richiesta delle 2 sezioni da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Duchessa di Genova" di San Giusto Canavese:
 - rientra nella priorità di intervento 1);
 - non è superiore al numero delle sezioni attive nell'a.s. 2022/23 presso la scuola paritaria che cesserà il servizio;
 - prevede per l'a.s. 2023/24 un numero di alunni coerente con i parametri previsti all'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione di tali sezioni;
- la richiesta di trasferimento di 3 sezioni da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Collodi" di Leinì, è conseguente alla razionalizzazione dei PES e riorganizzazione del servizio all'interno della D.D. "Anna Frank" di Leinì, di cui al precedente punto a) e non comporta incremento nel numero complessivo di sezioni a livello di autonomia;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Regina Elena" di Virle Piemonte è rispondente a quanto indicato per la priorità 2 nella D.C.R. 231-15380, in quanto risulti un incremento demografico nel bacino d'utenza nella fascia 3-5 anni per l'a.s. 2023/24, tuttavia la lista di attesa che si viene a determinare è di 10 alunni, inferiore al numero minimo di 18 alunni previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione delle sezioni;
- la richiesta della sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia di scuola dell'infanzia "Vanzonese" di Vanzone con San Carlo:
 - rientra nella priorità di intervento 1);
 - non è superiore al numero delle sezioni attive nell'a.s. 2022/23 presso la scuola paritaria che cesserà il servizio;
 - prevede per l'a.s. 2023/24 un numero di alunni coerente con i parametri previsti all'articolo 9 del D.P.R. 81/2009 per la formazione della sezione;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia di Pallanzeno non risponde a quanto indicato per la priorità 2 dalla D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, in quanto è in atto un consistente decremento demografico nel bacino d'utenza, con una riduzione di 16 bambini nella fascia 3-5 per l'a.s. 2023/24, oltre a riportare un numero di iscrizioni attese per l'a.s. 2023/214 non coerente con tale riduzione e con l'andamento della frequenza del PES, tenuto conto dell'offerta di scuola dell'infanzia complessiva del bacino d'utenza;

- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Rodari" di Villadossola non risponde a quanto indicato per la priorità 2 dalla D.C.R. n. 231-15380, in quanto l'andamento demografico nel bacino d'utenza risulta sostanzialmente stabile, oltre a riportare un numero di iscrizioni attese per l'a.s. 2023/214 non coerente con l'andamento della frequenza del PES, tenuto conto dell'offerta di scuola dell'infanzia complessiva del bacino d'utenza;
- la richiesta di nuova sezione da afferire al PES di scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Verbania non risponde a quanto indicato per la priorità 2 dalla D.C.R. n. 231-15380, in quanto risultano sostanzialmente stabili per l'a.s. 2023/24 sia l'andamento demografico nella fascia 3-5 anni sia le iscrizioni attese, e vi è possibilità di soddisfacimento presso altre scuole dell'infanzia statali.

Dato atto, altresì che come da verifiche del suddetto Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche:

- la proposta di riorganizzazione del servizio all'interno dell'I.C. di Gavi senza incremento nel numero complessivo di sezioni di scuola dell'infanzia di Gavi è stata attuata con il coinvolgimento a livello territoriale del Comune di Bosio;
- l'ipotesi di riduzione del servizio presso il PES "L'ombelico del Mondo" di Baldichieri d'Asti, oltre a non comportare la riorganizzazione del servizio all'interno dell'autonomia prevista dalla priorità 3 della D.C.R. n. 231-13580, non risulta deliberata dal Comune di Baldichieri d'Asti, inoltre tale Comune non risulta né coinvolto nell'incontro territoriale svolto il 6 ottobre 2022, né consultato prima dell'adozione della Deliberazione del Consiglio di istituto dell'I.C. di Villafranca d'Asti e delle Deliberazioni di Giunta Comunale di Ferrere e Montafia;

Preso atto che i Piani, per ciascuna proposta di istituzione di nuova sezione di scuola dell'infanzia, in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022:

- richiamano gli atti deliberativi assunti da comuni e autonomie e quanto in essi disposto;
- richiamano l'analisi di contesto, sostenibilità e efficacia svolta dal comune ai fini della valutazione dell'istituzione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia.

Preso atto, inoltre, che, ai sensi della sopra citata D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, le sopra indicate proposte finalizzate alla programmazione delle nuove sezioni dell'infanzia sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Dato atto che:

- che la programmazione delle nuove sezioni è realizzata sulla base di dati previsionali relativi alle iscrizioni e alle liste d'attesa previste, che dovranno trovare effettivo riscontro in fase di iscrizione all'a.s. 2023/24;
- l'effettiva attivazione delle sezioni inserite nella programmazione regionale per l'a.s. 2023/24 non comporta l'automatica attivazione delle stesse, in quanto sono in capo al Ministero dell'Istruzione e del Merito, tramite l'U.S.R., le competenze in materia di formazione delle sezioni a seguito di riscontro degli alunni effettivamente iscritti, i cui parametri di riferimento attualmente in vigore sono indicati al paragrafo 2.2 della D.C.R. n. 231-15380, e le valutazioni ai fini dell'assegnazione dell'organico;
- le sezioni non attivate da parte dell'U.S.R. nell'a.s. 2023/24 decadono automaticamente dalla programmazione regionale.

Ritenuto, in via prudenziale, di condizionare la richiesta di attivazione di sezione d'infanzia di Virle Piemonte all'effettiva presenza di una lista d'attesa con un congruo numero di alunni che compiono 3 anni entro il 31.12.2022 successivamente alle iscrizioni per l'a.s. 2023/24, al fine di non pregiudicare la qualità dell'offerta formativa già attiva a fronte dell'assegnazione di organico docente da parte del MIM che tiene conto del calo delle nascite, e pertanto non prevederà incrementi a tale dotazione.

Ritenuto:

- di approvare la programmazione delle nuove sezioni, secondo le priorità di intervento e per le ragioni sopra indicate e condizionalità sopra indicate per i seguenti PES di scuola dell'infanzia:
 - “Principe Oddone” di Gavi, afferente all' I.C. “De Simoni” di Gavi;
 - “Artuffi” di Ceresole d’Alba, afferente all’I.C. “Giovanni Arpino” di Sommaria del Bosco;
 - di Bellinzago Novarese, afferente all’I.C. “Antonelli” di Bellinzago Novarese;
 - “Serra Paolina” di Riva presso Chieri, afferente all’I.C. “Chieri III” di Chieri;
 - “Duchessa di Genova” di San Giusto Canavese, afferente all’IC. di San Giorgio Canavese;
 - “Collodi”, afferente alla D.D. “Anna Frank” di Leini;
 - “Vanzonese” di Vanzone con San Carlo, afferente all’I.C. “Bagnolini” di Villadossola;
 - di Virle Piemonte, afferente all’I.C. “Carmagnola II” di Carmagnola.
- di non approvare le restanti richieste per le ragioni sopra indicate.

e. PES dei Centri per l’istruzione degli adulti - CPIA

I Piani presentati propongono i seguenti interventi relativi alla modifica e integrazione dell’articolazione dei CPIA:

Città Metropolitana di Torino

- istituzione di un nuovo PES in Via Vigone 63, Torino, afferente al CPIA TO1 di Torino, ubicato in Torino, e già attivo come sede didattica. L’offerta formativa erogata riguarderà corsi di I livello (I e II periodo didattico) e corsi di alfabetizzazione lingua italiana.

Provincia di Vercelli

- istituzione di un nuovo PES in Via Lirelli 17, in Borgosesia, afferente al CPIA Biella-Vercelli Torino, ubicato in Biella. L’offerta formativa erogata riguarderà corsi di I livello (I e II periodo didattico) e corsi di alfabetizzazione lingua italiana.

Preso atto che la Provincia di Biella ha fatto proprio l’appoggio del Comune di Biella, sede del CPIA Biella-Vercelli per la richiesta di attivazione di nuovo PES in Borgosesia, prevista dal Piano sopra indicato.

Richiamato che la gestione e l’utilizzo degli spazi di edilizia scolastica rientra nella competenza dei Comuni ai sensi dell’art. 139 del D.Lgs. 112/98.

Preso atto che i Comuni sede dei PES CPIA di cui si richiede l’istituzione, sopra indicati, garantiscono la disponibilità dei locali come segue:

- Comune di Torino – Piano di utilizzo degli edifici approvato con D.G.C. n. 684 del 27.7.2021;
- Comune di Borgosesia - convenzione quinquennale in corso di sottoscrizione tra il Comune di Borgosesia, la Provincia di Vercelli e il CPIA di Biella-Vercelli che definisce la messa a disposizione dei locali da parte a Provincia di Vercelli, proprietaria dell’edificio sede in cui sarà ubicata la sede del PES CPIA, e il rimborso delle spese di funzionamento da parte del comune di Borgosesia.

Preso atto che il Piani, per ciascuna proposta di istituzione a integrazione dell’articolazione dei CPIA, richiamano l’analisi di contesto, sostenibilità e efficacia svolta dal Comuni e dal CPIA in coerenza con i criteri previsti dalla citata D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022.

Preso atto, altresì, che, ai sensi della citata D.C.R. n. 231-15380, le sopra indicate proposte relative alla revisione/integrazione della rete dei CPIA, sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Ritenuto per le ragioni indicate nei rispettivi Piani e per quanto sopra indicato, di approvare gli interventi relativi alla revisione o integrazione dell'articolazione dei CPIA sopra elencati.

f. **Revisione e dimensionamento autonomie del I ciclo**

I Piani presentati propongono i seguenti interventi di revisione della rete scolastica delle autonomie del I ciclo di istruzione:

Provincia di Alessandria

- riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede in Valenza, a seguito di scorporo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Precetto di Valenza dalla D.D. "di Valenza", e loro aggregazione all'I.C. "Paolo e Rita Borsellino".

Provincia del Verbano Cusio Ossola

- riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede nei Comuni di Stresa, di Baveno e Inverio (No) tramite:
 - unificazione in un unico I.C. e contestuale soppressione dell'I.C. "C. Rebora" di Stresa e dell'I.C. "A. Fogazzaro" di Baveno;
 - aggregazione del PES di scuola dell'infanzia di Belgirate, ancorché non funzionante nell'a.s. 2022/23, al nuovo I.C. di Stresa, a seguito di scorporo dall'I.C. "del Vergante" di Inverio.

Preso atto che la Provincia di Alessandria ha:

- richiamato gli atti assunti e illustrato il percorso di confronto istituzionale fra i vari soggetti interessati dalla riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede in Valenza, a seguito di scorporo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Precetto di Valenza dalla D.D. "di Valenza", e loro aggregazione all'I.C. "Paolo e Rita Borsellino, da cui emerge che tale operazione è pienamente condivisa di tutte le parti interessate;
- evidenziato come tale riorganizzazione è attuata anche in vista di un processo di verticalizzazione complessiva della rete scolastica valenzana, che porterà, tenendo conto del consistente calo demografico, alla costituzione di un unico I.C.

Preso atto, in particolare, che:

- la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha trasmesso gli atti assunti e illustrato il percorso di confronto istituzionale fra i vari soggetti interessati dalla riorganizzazione della rete scolastica delle autonomie con sede nei Comuni di Stresa, Baveno e Inverio, da cui emerge che tale operazione è pienamente condivisa da parte:
 - del Comune di Stresa, sede dell'I.C. "C. Rebora", del Comune di Baveno, sede dell'I.C. "A. Fogazzaro", del Comune di Gignese, la cui scuola dell'infanzia e primaria afferiscono nell'a.s. 2022/23 all'I.C. "C. Rebora", del Comune di Belgirate la cui scuola dell'infanzia afferisce nell'a.s. 2022/23 all'I.C. "del Vergante" di Inverio;
 - dell'I.C. "C. Rebora" di Stresa; dell'I.C. "A. Fogazzaro" di Baveno e dell'I.C. "del Vergante" di Inverio;
- la Provincia di Novara ha preso atto della richiesta del Comune di Belgirate di aggregazione della scuola dell'infanzia al nuovo I.C. di Stresa, a seguito di scorporo dall'I.C. "del Vergante" di Inverio e delle Deliberazioni dei Consigli di istituto dell'I.C. "del Vergante" e dell'I.C. di "Rebora" di Stresa;
- il Comune di Inverio, sede dell'autonomia cui afferisce nell'a.s. 2022/23 la scuola dell'infanzia di Belgirate, ha preso atto della volontà del Comune di Belgirate di scorporo del PES di scuola dell'infanzia dall'I.C. "del Vergante" di Inverio.

Richiamato che, ai sensi della D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022:

- le autonomie coinvolte, con Deliberazione del Consiglio di Istituto, esprimono motivato parere, non vincolante alla ipotesi di revisione;
- i comuni, acquisite le deliberazioni delle autonomie, richiamano il percorso concertativo svolto e illustrano l'analisi svolta ai fini della valutazione e individuazione della soluzione proposta;
- le deliberazioni dei Comuni sede di PES devono essere trasmesse al Comune sede di autonomia;
- la mancanza di deliberazione da parte di un comune sede di PES costituisce assenso alla riorganizzazione proposta dal comune sede dell'autonomia;
- la deliberazione del Comune sede di autonomia indica esplicitamente il proprio parere alla riorganizzazione;
- la deliberazione del Comune sede di autonomia è requisito essenziale per l'inserimento della riorganizzazione nel Piano provinciale.

Preso atto che, ai sensi della D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, le sopra indicate proposte di revisione della rete scolastica sono state oggetto di esame in sede delle competenti Conferenze territoriali.

Ritenuto di approvare le proposte di revisione della rete scolastica del I ciclo, sopra indicate, per le ragioni esposte nei rispettivi Piani e per quanto sopra indicato.

g. *Istituzioni scolastiche sottodimensionate e interventi oggetto della prossima programmazione*

Richiamato l'art. 1, comma 978 della L. 178/2020, come modificato dal comma 343 dell'articolo 1 della L. n. 234 del 30 dicembre 2021 che ha previsto, limitatamente fino all'a.s. 2023/24:

- siano considerate normodimensionate, ai fini dell'assegnazione del DS e del DSGA, le istituzioni scolastiche con almeno 500 alunni, ridotti a 300 per le istituzioni site nei comuni montani, nelle piccole isole, nelle aree caratterizzate da specificità linguistiche.
- che le istituzioni scolastiche che non raggiungono il numero minimo di alunni indicato sono conferite in reggenza a DS con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome e che alle stesse non può essere assegnato in via esclusiva un posto di DSGA, ma un posto di DSGA in comune con altre istituzioni scolastiche.

Preso atto che la Provincia di Cuneo ha confermato il mantenimento per l'a.s. 2023/24 dell'I.C. "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo.

Preso atto, inoltre, che tale I.C.:

- è in costante calo di alunni da diversi anni;
- è frequentato da 473 alunni nell'a.s. 2022/23 e pertanto risulta già trovarsi in condizione di sottodimensionamento ai sensi dell'art. 1, comma 978 della L. 178/2020;
- a meno che non registri nell'a.s. 2023/24 un incremento negli iscritti tale da consentire il superamento della soglia minima di 500 alunni sarà conferito in reggenza a DS con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome e avrà assegnato un posto di DSGA in comune con altre istituzioni scolastiche

Preso atto che la Provincia di Vercelli, dopo attenta analisi della situazione delle autonomie del territorio sulla scorta degli impegni assunti nel Piano provinciale di dimensionamento per l'a.s. 2022/23, ha disposto:

- di confermare l'attuale assetto territoriale delle Autonomie scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024;
- di avviare il riassetto organizzativo della rete scolastica degli Istituti Comprensivi di pianura a partire dall'anno scolastico 2024/2025;
- di istituire una Cabina di regia con la Regione, l'USR e l'Ambito territoriale di Vercelli e Tavoli di lavoro tematici con i Sindaci, con i Dirigenti scolastici e con i Sindacati scuola per concertare e condividere, dal mese di dicembre, un processo di riorganizzazione e dimensionamento che

partendo dalla proposta in argomento e tenuto conto dei bacini d'utenza, della continuità territoriale e del costante calo delle nascite, abbia l'obiettivo di:

- superare le criticità e ridisegnare la geografia degli Istituti Comprensivi di pianura con strutture funzionali ed efficienti;
- rispettare i parametri di legge e gli indirizzi regionali;
- accogliere possibili proposte migliorative;
- consolidare e migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- garantire stabilità e continuità didattica per il medio-lungo periodo a partire dall'a.s. 2024/2025;
- salvaguardare i presidi scolastici e le assegnazioni del personale docente e ATA.

Richiamato che:

- la Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico (Missione 4, Componente 1) prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede di ripensare all'organizzazione del sistema scolastico con l'obiettivo, tra l'altro, di fornire una soluzione al dimensionamento della rete scolastica;
- al fine di raggiungere tale obiettivo previsto dal PNRR, il disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", attualmente all'esame del Parlamento, contiene una previsione normativa di riforma del sistema di dimensionamento della rete scolastica nazionale a partire dall'a.s. 2024/25, con le finalità di armonizzare la distribuzione delle istituzioni scolastiche con l'andamento della natalità e ridurre progressivamente il numero delle reggenze.

Ritenuto, al fine della prossima programmazione per l'a.s. 2024/25, di avviare a partire dal prossimo mese di gennaio 2023 un Tavolo di lavoro con l'U.S.R. per il Piemonte, le Province e la Città Metropolitana, demandandone il coordinamento e ogni altro adempimento alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

Sentita, ai sensi della D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, in data 22 dicembre 2022, la competente Commissione consiliare, che ha espresso parere favorevole alla presente proposta di Piano di revisione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'a.s. 2023-24, di cui al presente provvedimento.

Ritenuto, pertanto, di approvare, ai sensi della D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II grado del Piemonte per l'a.s. 2023/24, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, a costituire parte integrante e sostanziale, redatti in conformità alle proposte avanzate dalle Province piemontesi, e recependone integralmente i contenuti, ad eccezione di quelli sopra indicati:

- allegato A, relativo agli interventi di revisione della rete scolastica e dimensionamento, illustrati ai precedenti punti a), c), e f);
- allegato B, relativo alla programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale, illustrati al precedente punto d);
- allegato C, relativo agli interventi sulla rete scolastica dei CPIA, illustrati al precedente punto e);
- allegato D, relativo al mantenimento dei punti di erogazione del servizio in deroga, illustrati al precedente punto b).

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare, ai sensi della D.C.R. n. 231-15380 del 26.7.2022, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2023/24, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale:
 - allegato A, relativo agli interventi di revisione della rete scolastica e dimensionamento, anche in sanatoria, illustrati ai precedenti punti a), c), e f);
 - allegato B, relativo alla programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale, illustrati al precedente punto d);
 - allegato C, relativo agli interventi sulla rete scolastica dei CPIA, illustrati al precedente punto e);
 - allegato D, relativo al mantenimento dei punti di erogazione del servizio in deroga, illustrati al precedente punto b).
- di dare atto che il suddetto Piano regionale recepisce Piani approvati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, ad eccezione di quanto indicato in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche di inviare all'U.S.R. per il Piemonte il presente Piano regionale di revisione e di dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche e ogni successiva informazione, per i dovuti adempimenti di recepimento dello stesso connessi all'avvio dell'a.s. 2023/24.
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Roberta METTOLA

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 28 dicembre 2022.

cr/

